



**49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO | 21-24 OTTOBRE 2021

report

LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI È UN APPUNTAMENTO FISSO DELLA CHIESA CATTOLICA ITALIANA A CADENZA PLURIENNALE. SONO “INCONTRI DI STUDIO PER FAR CONOSCERE AI CATTOLICI E NON, IL VERO MESSAGGIO SOCIALE CRISTIANO” ALLO SCOPO DI GUIDARE L'AZIONE CATTOLICA NELLE VARIE CATEGORIE DEL MONDO DEL LAVORO, SIA AUTONOMO CHE DIPENDENTE .

LE GIORNATE SONO ORGANIZZATE IN LEZIONI E DISCUSSIONI SUI PROBLEMI SOCIALI PIÙ ATTUALI.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



LA PRIMA EDIZIONE DELLA SETTIMANA SOCIALE SI È SVOLTA A PISTOIA NEL 1907 GUIDATA DALL'ECONOMISTA TONIOLO.

L'ULTIMA, LA 49° SI È TENUTA DAL 21 AL 24 OTTOBRE 2021 A TARANTO "IL PIANETA CHE SPERIAMO. AMBIENTE, LAVORO, FUTURO, TUTTO È CONNESSO".

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



<<È TEMPO PER FARE IN MODO CHE LA LAUDATO SÌ' E LA FRATELLI TUTTI SIANO ASSUNTE IN PROFONDITÀ NELLA PASTORALE ORDINARIA. LE ENCICLICHE ATTENDONO UNA RICEZIONE CORALE, DA PARTE DI TUTTE LE COMPONENTI ECCLESIALI, PER DIVENIRE VITA, PROSPETTIVA VOCAZIONALE, AZIONE CHE TRASFIGURA LE RELAZIONI CON DIO, CON GLI UOMINI E CON IL CREATO. PER FAR QUESTO, È IMPORTANTE CHE LE COMUNITÀ CRISTIANE [...] FACCIANO SEMPRE PIÙ PROPRIO IL CAMMINO PER SUPERARE UNA DIMENSIONE INDIVIDUALISTICA DELLA FEDE IN FAVORE DI UNA ESPERIENZA CHE ABBRACCIA I VARI ASPETTI DELLA CONDIZIONE UMANA>>

INSTRUMENTUM LABORIS 43

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



1 FAR FIORIRE L'AMBIENTE

Riscopriamo la sostenibilità come nuovo orizzonte di fraternità.

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI PER #ILPIANETACHESPERIAMO



2 INSEGNARE IMPARANDO

Costruiamo insieme un vero sistema educante

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI PER #ILPIANETACHESPERIAMO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



3 L'IMPRENDITORIA DINAMICA E SOSTENIBILE

Creiamo
un nuovo modo
di fare impresa

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI
PER #ILPIANETACHESPERIAMO



49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI
10-18 OTTOBRE 2021

4 TRADIZIONE E INCLUSIONE NELLE COMUNITÀ LOCALI

Puntiamo
ad essere
Communitas,
torniamo
ad essere dono

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI
PER #ILPIANETACHESPERIAMO



49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI
10-18 OTTOBRE 2021

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



5 PROTAGONISMO E COINVOLGIMENTO PER CONTINUARE A VIAGGIARE

Diventiamo "Noi",
per "Essere Uno"

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI
PER #ILPIANETACHESPERIAMO



6 CORRESPONSABILITÀ CONDIVISA, PER NON PÉSARE A NESSUNO

Trasformiamo
il nostro
stile di vita
in testimonianza

L'ALLEANZA È UN CAMMINO

IL MANIFESTO DEI GIOVANI
PER #ILPIANETACHESPERIAMO



#ILPIANETACHESPERIAMO #TUTTOÈCONNESSO



7 GENERARE PER VIVERE

Diveniamo
simboli
di generatività

L'ALLEANZA
È UN CAMMINO
IL MANIFESTO DEI GIOVANI
PER #ILPIANETACHESPERIAMO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI CRISTIANI TARANTO 2021

"IL PIANETA CHE SPERIAMO. AMBIENTE, LAVORO, FUTURO. #TUTTOÈCONNESSO" UNA PIATTAFORMA DI PARTENZA PER DARE SPERANZA E AVVIARE DEI PROCESSI

CON LA MESSA DEL CARD. BASSETTI PRESIDENTE DELLA CEI, CELEBRATA A TARANTO DOMENICA 24 OTTOBRE, SI È CHIUSA LA FAMOSA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI CRISTIANI CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI CIRCA 1000 PERSONE, DELEGATI DI 220 DIOCESI ITALIANE, CON ELEVATA PERCENTUALE DI GIOVANI, UN GRANDE EVENTO IN PIENA SICUREZZA, IL PRIMO DOPO LA PANDEMIA.

L'EVENTO, GIUNTO ALLA 49ESIMA EDIZIONE, SI È TENUTO A TARANTO DAL 21 AL 24 OTTOBRE, SCELTA PROPRIO COME CITTÀ SIMBOLO A CAUSA DEI GRAVI PROBLEMI DOVUTI ALL'ILVA (LA PRIMA SI EBBE NEL 1907 A PISTOIA IDEATA E GUIDATA DALL'ECONOMISTA TONIOLO) È STATO UN GRANDE MOMENTO SCANDITO DA RIFLESSIONI, DIALOGHI, PROPOSTE, TRA VESCOVI, RELIGIOSI, LAICI, RAPPRESENTANTI DI ISTITUZIONI, POLITICA E CULTURA, SUL TEMA "IL PIANETA CHE SPERIAMO". ANCHE LA NOSTRA DIOCESI DI SORA, CASSINO, AQUINO, PONTECORVO HA PARTECIPATO CON 2 DELEGATI L'ANIMATRICE DI COMUNITÀ DEL PROGETTO POLICORO AURORA CAPUANO E DON GIUSEPPE RIZZO. DISPIACERE IMMENSO PER IL DIRETTORE DELLA PASTORALE SOCIALE DEL LAVORO L'AVV. RABOTTI E ANNAMARIA DI LEGGE CHE PER PROBLEMI SOPRAVENUTI NON HANNO POTUTO PARTECIPARE.

TARANTO È LA TAPPA INTERMEDIA DI UN PERCORSO INIZIATO MESI FA CON INCONTRI SU TUTTI I TERRITORI E AUDIZIONI CON I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI, CON LE AGORÀ DIGITALI NEI QUALI GRUPPI GIOVANILI DEL PAESE HANNO RIFLETTUTO SU RIFORME POLITICHE, CAMBIAMENTO DI STILI DI VITA E INNOVAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETÀ CIVILE E I SINGOLI EVENTI ORGANIZZATI ANCHE NELLA NOSTRA DIOCESI COME I WEBINAR SULLA LAUDATO SII, VARIE RUBRICHE SUL TEMA E LA GIORNATA DEL CREATO.

L'EVENTO DI TARANTO NON È STATO "UN CONVEGNO, MA **UNA PIATTAFORMA DI PARTENZA PER DARE SPERANZA E AVVIARE DEI PROCESSI**", HA RICORDATO IL CARD. BASSETTI NELLA SUA OMELIA, EVIDENZIANDO QUANTO SIA DECISIVO "L'APPORTO DEI CATTOLICI PER AFFRONTARE LE CRISI" E IN PARTICOLARE IL CONTRIBUTO DEI **GIOVANI** SOPRATTUTTO DEL **PROGETTO POLICORO** CHE "POSSONO AIUTARE IL MONDO A RIMETTERE LA FRATERNITÀ AL CENTRO DELL'ECONOMIA". PROPRIO A LORO, I GIOVANI, CHE NELLA CITTÀ PUGLIESE HANNO LANCIATO E FIRMATO IL **MANIFESTO DELL'ALLEANZA**, (SI ALLEGA FOTO) IL PRESIDENTE DELLA CEI HA CHIESTO DI "**SOGNARE E COSTRUIRE, CON L'AIUTO DI DIO, UNA CHIESA GIOIOSA, PERCHÉ UMILE E DISINTERESSATA; UNA CHIESA A CONTATTO CON GLI UOMINI E LE LORO STORIE; UNA CHIESA CHE SI RIGENERA NELL'OTTICA DELLA CARITÀ**"

DA TARANTO, INFATTI, DEVE RIPARTIRE UN IMPEGNO FATTIVO PER CONIUGARE AMBIENTE, LAVORO, SVILUPPO, A COMINCIARE DALLE "BUONE PRATICHE" GIÀ ESISTENTI SUI TERRITORI O CREARNE NUOVE, CON LA VOLONTÀ DI CAMMINARE INSIEME, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE "IL CAMBIAMENTO NON AVVIENE SOLO DALL'ALTO", COME HA SOTTOLINEATO MONSIGNOR FILIPPO SANTORO, ARCIVESCOVO DI TARANTO E PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATORE. "È FONDAMENTALE IL CONCORSO DELLA NOSTRA CONVERSIONE NEGLI STILI DI VITA COME SINGOLI CITTADINI E COME COMUNITÀ".

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



L'OBIETTIVO È IL PROGRESSO VERSO IL BENE COMUNE CHE PASSA ATTRAVERSO LA VITTORIA DELLA SFIDA DELLA **TRANSIZIONE ECOLOGICA, LA LOTTA CONTRO POVERTÀ E DISEGUAGLIANZE E LA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ RICCA DI OPPORTUNITÀ CHE AUMENTI LE POSSIBILITÀ GENERATIVE DI CITTADINI E IMPRESE E CON ESSE LA SODDISFAZIONE DI VITA**. PER RAGGIUNGERE TALE OBIETTIVO È NECESSARIO **COSTRUIRE UN'ALLEANZA TRA TUTTE LE FORZE DI BUONA VOLONTÀ** METTENDO ASSIEME BUONE PRATICHE IMPRENDITORIALI ED AMMINISTRATIVE, RETI DELLA SOCIETÀ CIVILE ED ENTI DI TERZO SETTORE ED IMPARANDO AD UTILIZZARE SEMPRE MEGLIO LA LEVA DEL CONSUMO E DEL RISPARMIO RESPONSABILE.

LA LOGICA DEI PARTECIPANTI ALLE SETTIMANE SOCIALI NON È STATA INFATTI QUELLA DI CHIEDERE E ASPETTARE IL CAMBIAMENTO SOLO DALLE ISTITUZIONI E DAI POTENTI; **IL CAMBIAMENTO HA BISOGNO DI QUATTRO MANI** COME PIÙ VOLTE DETTO: MECCANISMI DI MERCATO, CITTADINANZA ATTIVA, IMPRESE RESPONSABILI E ISTITUZIONI SMART CHE SANNO ESSERE LEVATRICI DELLE ENERGIE MIGLIORI DELLA SOCIETÀ CIVILE. VERSO QUESTO ORIZZONTE TROVIAMO OGGI MOLTI SEGNI DI SPERANZA COME LA RIFORMA DEGLI APPALTI (IL VOTO COL PORTAFOGLIO DELLE ISTITUZIONI) DALLA LOGICA DEL MASSIMO RIBALTO A QUELLA DELL'IMPATTO SOCIALE ED AMBIENTALE, LA NASCITA DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE, I PERCORSI DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI COMUNALI ED ENTI DI TERZO SETTORE E LE NUOVE FRONTIERE DEL VOTO COL PORTAFOGLIO RAPPRESENTATE DAI SITI ONLINE DI CONSUMO RESPONSABILE E I PRODOTTI COSTRUITI DAL BASSO DAI CONSUMATORI .

DOPO QUESTI GIORNI DI INCONTRO DI INTENSO LAVORO, DI VERA SINODALITÀ, TARANTO RIMANE UNA REALTÀ PUNGENTE, CHE CI COSTRINGE AD ESSERE SENTINELLE, CHE IMMETTE DENTRO DI NOI INQUIETUDINE MA ANCHE FERVORE, PERCHÉ VENIAMO SOSPINTI VERSO LA SCELTA FRA SALUTE E LAVORO NE DIFRONTE A CIÒ NON POSSIAMO RESTARE INDIFFERENTI. ABBIAMO ASCOLTATO IN QUESTA SETTIMANA MINISTRI DEL GOVERNO ITALIANO ED EUROPEO, SINDACALISTI, TECNICI, ECONOMISTI, AMBIENTALISTI; SIAMO ANCORA PIÙ CONVINTI CHE NON È PREVEDIBILE UN PROFONDO CAMBIAMENTO DI ROTTA IMMEDIATO PER UNA VERA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CHE NON METTA PIÙ IL PROFITTO E L'ACCIAIO INNANZI ALLA SALUTE PERCHÉ COME ABBIAMO ASCOLTATO: **«TUTTO L'ACCIAIO DEL MONDO NON VALE QUANTO LA VITA DI UN SOLO BAMBINO»**. SITUAZIONI COME QUELLA TARANTINA SONO PRESENTI IN VARIA FORMA, ANCHE SE CON PROPORZIONI E SITUAZIONI DIFFERENTI, IN TUTTO IL PAESE E NEL PIANETA E PERTANTO TOCCANO TUTTI A PARTIRE DALLA CAMPANIA E RISALIRE NEL BASSO LAZIO PER LE VICENDE A TUTTI NOTE E VIA DICENDO

OLTRE AI MOMENTI CONFERENZIALI I DELEGATI HANNO VISSUTO MOMENTI MOLTO INTENSI VISITANDO DIVERSE BUONE PRATICHE E REALTÀ DEL TERRITORIO E PARTECIPATO A VARI GRUPPI DI STUDIO SU VARIE TEMATICHE COME SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA; EDUCARE AL BEN COMUNE; ECOLOGIA INTEGRALE DOVE HANNO APPORTATO I LORO PARERI, POSIZIONI ED ESPERIENZE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Questo appuntamento ha un sapore speciale. Si avverte il bisogno di incontrarsi e di vedersi in volto, di sorridere e di progettare, di pregare e sognare insieme. Ciò è tanto più necessario nel contesto della crisi generata dal Covid, crisi insieme sanitaria e sociale. Per uscirne è richiesto un di più di coraggio anche ai cattolici italiani. Non possiamo rassegnarci e stare alla finestra a guardare, non possiamo restare indifferenti o apatici senza assumerci la responsabilità verso gli altri e verso la società. Siamo chiamati a essere lievito che fa fermentare la pasta (cfr Mt 13,33).



**49ª SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO 1 21-24 OTTOBRE 2021

PAPA FRANCESCO

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



C'è un desiderio di vita, una sete di giustizia, un anelito di pienezza che sgorga dalle comunità colpite dalla pandemia.
Ascoltiamolo.

PAPA FRANCESCO

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Non sostiamo dunque nelle sacrestie [...] **La speranza è sempre in cammino** e passa anche attraverso comunità cristiane figlie della risurrezione che escono, annunciano, condividono.



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

Giovedì, 21.10.2021

N. 0680

Pubblicazione:

EMBARGO
FINO ALLE ORE 15.30 (ORA DI ROMA)
DEL 21.10.2021

Sommario:

◆ Messaggio del Santo Padre ai partecipanti alla 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Taranto, 21-24 ottobre 2021)

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco invia ai partecipanti alla 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che si svolge a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 sul tema «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso»

Messaggio del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle,

saluto cordialmente tutti voi che partecipate alla 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, convocata a Taranto. Rivolgo il mio saluto fraterno al Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, all'Arcivescovo Filippo Santoro e ai Vescovi presenti, ai membri del Comitato Scientifico e Organizzatore, ai delegati delle diocesi italiane, ai rappresentanti dei movimenti e delle associazioni, a tutti gli invitati e a quanti seguono l'evento a distanza.

Questo appuntamento ha un sapore speciale. Si avverte il bisogno di incontrarsi e di vedersi in volto, di sorridere e di progettare, di pregare e sognare insieme. Ciò è tanto più necessario nel contesto della crisi generata dal Covid, crisi insieme sanitaria e sociale. Per uscirne è richiesto un di più di coraggio anche ai cattolici italiani. Non possiamo rassegnarci e stare alla finestra a guardare, non possiamo restare indifferenti o apatici senza assumerci la responsabilità verso gli altri e verso la società. Siamo chiamati a essere lievito che fa fermentare la pasta (cfr *Mt* 13,33).

La pandemia ha scoperchiato l'illusione del nostro tempo di poterci pensare onnipotenti, calpestando i territori che abitiamo e l'ambiente in cui viviamo. Per rialzarci dobbiamo convertirci a Dio e imparare il buon uso dei suoi doni, primo fra tutti il creato. Non manchi il coraggio della conversione ecologica, ma non manchi soprattutto l'ardore della *conversione comunitaria*. Per questo, auspico che la Settimana Sociale rappresenti un'esperienza sinodale, una condivisione piena di vocazioni e talenti che lo Spirito ha suscitato in Italia. Perché ciò accada, occorre anche ascoltare le sofferenze dei poveri, degli ultimi, dei disperati, delle famiglie stanche di vivere in luoghi inquinati, sfruttati, bruciati, devastati dalla corruzione e dal degrado.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Abbiamo bisogno di speranza. È significativo il titolo scelto per questa Settimana Sociale a Taranto, città simbolo delle speranze e delle contraddizioni del nostro tempo: «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso». C'è un desiderio di vita, una sete di giustizia, un anelito di pienezza che sgorga dalle comunità colpite dalla pandemia. Ascoltiamolo. È in questo senso che vorrei offrirvi alcune riflessioni che possano aiutarvi a camminare con audacia sulla strada della speranza, che possiamo immaginare contrassegnata da tre “cartelli”.

Il primo è *l'attenzione agli attraversamenti*. Troppe persone incrociano le nostre esistenze mentre si trovano nella disperazione: giovani costretti a lasciare i loro Paesi di origine per emigrare altrove, disoccupati o sfruttati in un infinito precariato; donne che hanno perso il lavoro in periodo di pandemia o sono costrette a scegliere tra maternità e professione; lavoratori lasciati a casa senza opportunità; poveri e migranti non accolti e non integrati; anziani abbandonati alla loro solitudine; famiglie vittime dell'usura, del gioco d'azzardo e della corruzione; imprenditori in difficoltà e soggetti ai soprusi delle mafie; comunità distrutte dai roghi... Ma vi sono anche tante persone ammalate, adulti e bambini, operai costretti a lavori usuranti o immorali, spesso in condizioni di sicurezza precarie. Sono volti e storie che ci interpellano: non possiamo rimanere nell'indifferenza. Questi nostri fratelli e sorelle sono crocifissi che attendono la risurrezione. La fantasia dello Spirito ci aiuti a non lasciare nulla di intentato perché le loro legittime speranze si realizzino.

Un secondo cartello segnala *il divieto di sosta*. Quando assistiamo a diocesi, parrocchie, comunità, associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali stanchi e sfiduciati, talvolta rassegnati di fronte a situazioni complesse, vediamo un Vangelo che tende ad affievolirsi. Al contrario, l'amore di Dio non è mai statico e rinunciatario, «tutto crede, tutto spera» (1 Cor 13,7): ci spinge e ci vieta di fermarci. Ci mette in moto come credenti e discepoli di Gesù in cammino per le strade del mondo, sull'esempio di Colui che è la via (cfr Gv 14,6) e ha percorso le nostre strade. Non sostiamo dunque nelle sacrestie, non formiamo gruppi elitari che si isolano e si chiudono. La speranza è sempre in cammino e passa anche attraverso comunità cristiane figlie della risurrezione che escono, annunciano, condividono, sopportano e lottano per costruire il Regno di Dio. Quanto sarebbe bello che nei territori maggiormente segnati dall'inquinamento e dal degrado i cristiani non si limitino a denunciare, ma assumano la responsabilità di creare reti di riscatto. Come scrivevo nell'Enciclica *Laudato si'*, «non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Si tratta di ridefinire il progresso. Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore non può considerarsi progresso» (n. 194). Talvolta prevalgono la paura e il silenzio, che finiscono per favorire l'agire dei lupi del malaffare e dell'interesse individuale. Non abbiamo paura di denunciare e contrastare l'illegalità, ma non abbiamo timore soprattutto di seminare il bene!

Un terzo cartello stradale è *l'obbligo di svolta*. Lo invocano il grido dei poveri e quello della Terra. «La speranza ci invita a riconoscere che possiamo sempre cambiare rotta, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi» (n. 61). Il Vescovo Tonino Bello, profeta in terra di Puglia, amava ripetere: «Non possiamo limitarci a sperare. Dobbiamo organizzare la speranza!». Ci attende una profonda conversione che tocchi, prima ancora dell'ecologia ambientale, quella umana, l'ecologia del cuore. La svolta verrà solo se sapremo formare le coscienze a non cercare soluzioni facili a tutela di chi è già garantito, ma a proporre processi di cambiamento duraturi, a beneficio delle giovani generazioni. Tale conversione, volta a un'ecologia sociale, può alimentare questo tempo che è stato definito “di transizione ecologica”, dove le scelte da compiere non possono essere solo frutto di nuove scoperte tecnologiche, ma anche di rinnovati modelli sociali. Il cambiamento d'epoca che stiamo attraversando esige un obbligo di svolta. Guardiamo, in questo senso, a tanti segni di speranza, a molte persone che desidero ringraziare perché, spesso nel nascondimento operoso, si stanno impegnando a promuovere un modello economico diverso, più equo e attento alle persone.

Ecco, dunque, il pianeta che speriamo: quello dove la cultura del dialogo e della pace fecondino un giorno nuovo, dove il lavoro conferisca dignità alla persona e custodisca il creato, dove mondi culturalmente distanti convergano, animati dalla comune preoccupazione per il bene comune. Cari fratelli e sorelle, accompagno i vostri lavori con la preghiera e con l'incoraggiamento. Vi benedico,

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



BOLLETTINO N. 0680 - 21.10.2021

3

augurandovi di incarnare con passione e concretezza le proposte di questi giorni. Il Signore vi colmi di speranza. E non dimenticatevi, per favore, di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 4 ottobre 2021
Festa di San Francesco d'Assisi

FRANCESCO

[01447-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0680-XX.01]

La voce dei relatori



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



La Chiesa italiana
ha la responsabilità
di tracciare
**una parabola che
sia lungimirante,**
che ponga le basi
di una crescita per
le nuove
generazioni,
che esprima
la cura dell'educare
e della gratuità.

MONS. FILIPPO SANTORO

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



COMUNITA' ENERGETICHE.

Vogliamo che tutte le comunità dei fedeli in tutte le parrocchie italiane avviino un progetto e diventino comunità energetiche

FINANZA RESPONSABILE

Le nostre diocesi e parrocchie devono essere "carbon free" nelle loro scelte di gestione del risparmio

CONSUMO RESPONSABILE

vogliamo essere per primi noi comunità ecclesiali a prendere l'iniziativa ed essere caporalato free

La Chiesa italiana ha la responsabilità di tracciare **una parabola che sia lungimirante**, che ponga le basi di una crescita per le nuove generazioni, che esprima la cura dell'educare e della gratuità.

—
MONS. FILIPPO SANTORO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



L'interdipendenza è un valore aggiunto per la società contemporanea. E lo abbiamo visto durante questa pandemia. Perché se è vero che il virus si è diffuso velocemente, è anche vero che, **altrettanto velocemente**, è stata costruita una difesa sanitaria e sociale

—
CARD. GUALTIERO BASSETTI



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Non è più
accettabile
immaginare
una crescita legata
alla distribuzione
di beni, al consumo
delle risorse
naturali,
allo **sfruttamento**
di componenti
della società
umana.

—
SERGIO MATTARELLA



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





49^a Settimana Sociale dei cattolici italiani

Il Messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Sua Eminenza Reverendissima
 Cardinale Gualtiero Bassetti
 Presidente della Conferenza Episcopale Italiana
 Circonvallazione Aurelia, 50
 00165 Roma

I temi e gli obiettivi al centro della riflessione della 49^a Settimana sociale dei cattolici italiani rappresentano un contributo importante alla ripartenza del Paese, alla progettazione di un nuovo modello sociale, dopo le sofferenze della pandemia.

Il confronto che si svolgerà a Taranto sarà tanto più ricco in quanto può avvalersi di esperienze concrete a livello di base, analisi condivise sugli squilibri attuali e sulle potenzialità presenti nella nostra comunità. Il contributo offerto sarà tanto più significativo ispirato come è al valore della solidarietà, profondamente inciso nel testo della nostra Carta costituzionale.

La pandemia è stata – ed è tuttora – una prova molto dura. Ha evidenziato i nostri limiti e le contraddizioni del modello di società che abbiamo costruito. Al tempo stesso ha messo in luce il senso profondo di una comunità di destino come la nostra, restituendo valore alle cose che hanno valore. L'egocentrismo è uscito sconfitto da una vicenda in cui la solidarietà si è affermata come chiave per affrontare e risolvere i problemi, per sostenere lo sviluppo pieno della personalità umana, a partire dalla difesa della vita.

Questo insegnamento ha uno straordinario valore per la rinascita che auspichiamo. Ci spinge a valutare in modo appropriato la portata negativa delle diseguaglianze, a comprendere quanto gravemente incida il degrado ambientale sul nostro presente e sul nostro futuro, a contrastare ogni tendenza all'esclusione perché dove le opportunità sono appannaggio di cerchie ristrette, è tutto il Paese a soffrire.

Il titolo scelto per la Settimana sociale mette in luce la connessione tra ambiente e lavoro, tra sostenibilità ecologica e sociale. Non è più accettabile immaginare una crescita legata alla distribuzione di beni, al consumo delle risorse naturali, allo sfruttamento di componenti della società umana. Lo sviluppo deve comprendere un contrasto effettivo a ogni forma di povertà, una riconciliazione con l'ambiente, una innovazione orientata al benessere umano e al rafforzamento del capitale sociale. Occorre investire sulle persone.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

La prospettiva di un umanesimo rinnovato che riguarda il pianeta intero – al centro del magistero di Papa Francesco – è parte essenziale di quei diritti di cittadinanza indispensabili per la vita stessa della democrazia.

Rivolgo quindi un intenso augurio di buon lavoro a quanti prenderanno parte ai dibattiti della Settimana.

2

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Anche la Chiesa è -
metaforicamente -
un giardino in
Eden,
che dev'essere
"coltivato e
custodito". Nella
ecologia globale e
in quella **integrale**
occorre anche una
ecologia
ecclesiale.

ROSANNA VIRGILI



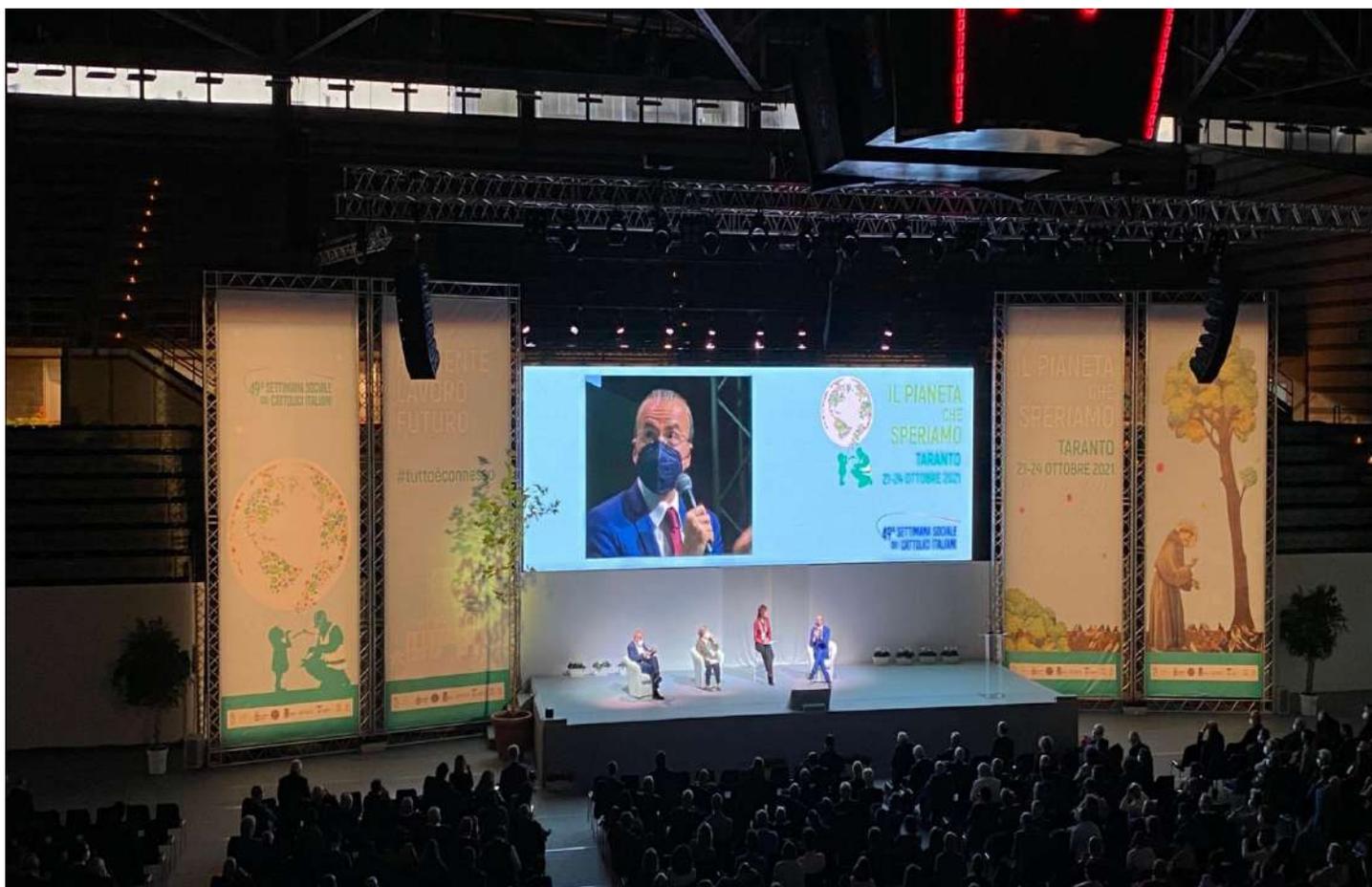
A livello locale da
noi non è ancora
cambiato niente.
Quando si parla
con i fratelli
politici bisogna
sempre misurare
le parole. **Noi
dobbiamo
continuare ad
essere sentinelle**
e ad alzare la voce

DON MAURIZIO PATRICIELLO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Trasformazione contiene all'interno la parola FORMAZIONE. La formazione è uno strumento potentissimo per abbattere, anzi eliminare le disuguaglianze. Adesso non basta più il saper fare, ma il sapere. Non basta più solo la parte tecnica: è importante il saper comunicare, il saper fare insieme, il saper spiegare le cose. Le c.d. competenze trasversali.

Vi è bisogno di un UMANESIMO METALMECCANICO: mettere al centro la persona, tutto insieme protagonisti di un #grandecambiamento



**49^a SETTIMANA SOCIALI
DEI CATTOLICI ITALIAN**
TARANTO | 21-24 OTTOBRE 2021

Stefano Franchi

Direttore Generale di Federmeccanica

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Taranto è una città malata. In prossimità delle aree industriali vi è un'elevata concentrazione di tumori, malattie respiratorie specialmente nei bambini. Il latte materno delle donne di Taranto presenta un "furano" marchio dell'industria metallurgica, I bambini che vivono nelle zone in prossimità delle aree industriali a Taranto presentano una carenza di Q.I. di circa 10 punti (collegato alla concentrazione di metalli). Vi sono problemi di infertilità...



**49ª SETTIMANA SOCIALI
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO | 21-24 OTTOBRE 2021

Un solo bambino vale più di tutto l'acciaio del mondo.

#tuttoèconnesso: le persone che hanno responsabilità politica devono tener conto di questo!

Annamaria Moschetti

Presidente Commissione Ambiente ordine medici di Taranto

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Il lavoro che si fa sul sociale, il lavoro che si fa sulla valorizzazione dell'ambiente non è cosa diversa dal lavoro sullo sviluppo. Significa che una persona che fa assistenza domiciliare agli anziani (o qualsiasi altra attività delle tante che voi fate) non sta facendo solamente un atto di solidarietà, sta contribuendo in quel momento allo sviluppo, uno sviluppo sostenibile. Voi stessi dovrete sviluppare di più questa concezione, questa consapevolezza.

Anche per il terzo settore il PNRR è una grande opportunità.



Carlo Borgomeo

presidente della Fondazione con il Sud

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Dover dimostrare alla Commissione Europea che ogni euro speso non va a danneggiare l'ambiente è per me motivo di grande soddisfazione. E lo stesso dovranno fare Regioni, Comuni. Tutto è basato sul principio: Do No Significant Harm.



**49ª SETTIMANA SOCIALI
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO 1 21-24 OTTOBRE 2021

Principio di giustizia tra generazioni in Costituzione: l'attività economica non può andare a discapito della salute e dell'ambiente.

Enrico Giovannini

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Non possiamo
pensare
di risolvere
problemi globali
con risposte
locali.
Di fronte a
problemi comuni
dobbiamo dare
risposte comuni

PAOLO GENTILONI



Le buone pratiche
non sono futuro,
sono presente.
Le buone pratiche
sono fonte
di ispirazione
e ispiratrici
di bene comune.
La parola chiave
è mettere a rete
le buone pratiche.

LEONARDO BECCHETTI



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Lo sguardo
contemplativo
ci serve per
vivere
in armonia
non solo con
noi, ma anche
con l'ambiente
e con Dio

PADRE FRANCESCO OCCHETTA



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Relazione Zamagni.

La storia delle settimane sociali dei cattolici italiani è una storia semplicemente affascinante.

Origini: fine '800, c'era ancora il non expedit, ai cattolici non era consentito di prendere parte alla vita politica. In quel contesto un personaggio Giuseppe Toniolo, inventa le settimane sociali. La sua intenzione era un'altra ma non potendo parlare di settimane politiche, tira fuori le settimane sociali e il punto importante è che, come sappiamo, due sono le correnti di pensiero in ambito cattolico per quanto riguarda la politica: quella agostiniana (per Agostino la politica serve per limitare il male a impedire cioè che gravi eventi possano accadere); per San Tommaso, la politica serve invece per fare il bene comune. Ancora oggi, nel nostro mondo cattolico sono chiaramente percepibili queste due linee di pensiero. Toniolo scelse la via dell'aquilate, per lui l'agire politico che chiamò agire sociale doveva servire per fare avanzare il bene comune e voi capite le implicazioni immediate. Se io accolgo la prima concezione devo limitarmi a contenere il male che altri potrebbero farmi se accolgo la seconda concezione devo mettermi in animo di effettuare trasformazioni. Papa Francesco, se fate caso, nei suoi scritti e nelle sue parole, non usa mai la parola riforme. Vi sfido a trovare uno scritto, una linea in cui ci sia la parola riforme ma parla sempre di trasformazioni e di strategia trasformativa e ha ragione. Perché ri-forma vuol dire dare nuova forma ad un contenuto che rimane lo stesso. Le riforme sono amate dai conservatori. Se uno è conservatore in senso proprio, in senso tecnico fa le riforme. Però se ci troviamo a punti di svolta epocali come quello attuale le riforme non bastano. Si possono anche fare, miglioreranno la situazione per lo spazio di un mattino ma occorre trasformare. Allora in questa ottica:

1. Dal 2017 ad oggi gli investimenti in fondi sostenibili sono aumentati di 1400 miliardi di dollari, in 4 anni. Però al tempo stesso le emissioni CO₂, CF₄ ecc sono aumentate. Questo è un paradosso (parola greca che vuol dire meraviglia, perché uno si sarebbe aspettato che con l'aumento degli investimenti in fondi cosiddetti verdi, etici ecc, le emissioni non aumentassero. Ma come si spiega? Una parte si spiega con il greenwashing, cioè che molti usano queste forme di forme di investimento per copertura. Ma la ragione fondamentale è un'altra e cioè che la metrica che viene utilizzata per misurare qual è il grado massimo tollerabile di aumento della temperatura, è basato su modelli che sono integrated assessment models. Modelli che esistono da alcuni decenni e sulla base dei quali le autorità di governo nazionali ed internazionali basano le loro decisioni. Ora questo modello è sbagliato! Ed in questo l'economia ha grandissime responsabilità. Io spero in buona fede. Perché questo modello sapete cosa dice? Adotta una tecnica che gli economisti fanno dell'ottimizzazione hamiltoniana per cui la natura è messa allo stesso livello del lavoro e del capitale e quindi la domanda è quanto più possiamo inquinare e se inquiniamo un po' di più qual è l'aumento di PIL, di reddito che ne consegue e poi stabiliamo se conviene o meno. In base a questa metrica l'aumento di temperatura consentito, cosiddetto ottimale è di 4 gradi! Mentre noi sappiamo che l'Ipcc (gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) recentemente, cioè qualche mese fa, ha stabilito che il massimo aumento deve essere di un grado e mezzo. Ecco perché nella pratica le cose non vanno. La ragione fondamentale è che i policy makers non hanno un modello alternativo a quello degli integrated assessment models. La buona notizia è che due economisti Nicholas Stern e Joseph Stiglitz recentemente hanno deciso di creare un gruppo di lavoro perché dopo aver criticato aspramente il modello esistente, si sono proposti di arrivare a fornire una alternativa. Ecco allora il primo punto che ci fa capire che se vogliamo aggredire i problemi con la logica trasformativa bisogna arrivare alle cause che generano quella situazione.
2. Finanza: esiste una finanza sostenibile e una finanza di impatto, perché continuiamo a mischiarle? Noi dobbiamo dirle che non accettiamo più di essere presi in giro perché la

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



finanza sostenibile è quella basata sui criteri ESG (environment, social, governance). La finanza d'impatto è quella che invece mira ai criteri SDG, quelli delle nazioni unite 17 goals, obiettivi dello sviluppo. Questo è importante perché una impresa può essere prima rispetto ai criteri ESG e ultima rispetto agli SDG. Perché i criteri ESG dicono solo che tu impresa non devi fare più di tanto. Puoi inquinare ma non più di tanto. La finanza di impatto invece adotta una posizione in linea con San Tommaso mentre gli altri sono in linea con l'impostazione agostiniana. Allora se noi non diciamo apertamente che siamo per la sostenibilità integrale (e la parola integrale vuol dire proprio questo, che non ci basta che imprese, soggetti, gruppi, limitino il loro modo di agire, di produrre e di inquinare) ma noi dobbiamo chiedere in positivo esattamente, non ci basta più la responsabilità sociale dell'impresa. La responsabilità è nata in America nel 1954. Noi vogliamo andare verso la responsabilità civile dell'impresa. E la differenza è questa che l'impresa civilmente responsabile non è solo quella che si limita di non fare ma quella che cerca di fare e di prendere azioni positive nella direzione auspicata.

3. Riguarda la transizione. Tutti vogliono la transizione ma ha dei costi che si chiamano costi di traversa. La traversa è una teoria che gli economisti non sanno. Inventata da John R. Hicks: durante la traversa ci sono dei costi, questi costi non ricadono su tutti, certi gruppi sociali hanno dei costi altri dei guadagni. Allora se i costi che cadono in testa ai gruppi che ci rimettono dalla transizione superano una certa soglia, questi gruppi si coalizzano politicamente per impedire che la transizione avvenga (ed è quello che sta avvenendo). Allora bisogna creare un fondo di compensazione (anche a livello internazionale tra paesi avanzati e non) tale per cui chi guadagna dalla transizione versi su quel fondo un ammontare che compensi coloro i quali ci rimettono. Sappiamo già però che ci sono un gruppo di paesi che si opporranno perché non vogliono sostenere i costi. Ecco perché recentemente in sede Pontificia accademia delle scienze sociali, un membro, Dani Rodrik, ha proposto di istituire un fondo internazionale che serve esattamente a compensare i paesi dell'Africa e dell'America latina perché solo così questi si attiveranno per realizzarlo. Analogia col caso di vaccini. Bisogna essere seri a parlare di transizione. Non tutti la vogliono. Perché ci sono gruppi, imprese, che da una transizione rapida andranno a rimetterci. Bisogna chiedere al governo di istituire un fondo di compensazione per essere credibili.
4. Co-programmazione e coprogettazione, parole che sono entrate ormai nell'uso comune. Sentenza 131 della corte costituzionale dello scorso anno. Sentenza rivoluzionaria. Dare finalmente ali al principio di sussidiarietà che a tutti piace a parole ma nei fatti nessuno vuole applicare. Il ministro Orlando è stato bravo perché ha emanato le linee guida per realizzare nel concreto sia la co-programmazione che la coprogettazione però qual è il rischio? Il rischio che già si sta intravedendo è che la coprogettazione e la co-programmazione vengano considerate come innovazione amministrativa. Noi dobbiamo dire che deve essere innovazione sociale. Invece sta passando la linea che si tratti di una innovazione amministrativa per aumentare l'efficienza della PA, ridurre certi costi di transazione ecc. questa sarebbe una super beffa ora che la corte costituzionale, oltre che la riforma dello statuto del III settore finalmente dopo decenni di lotte per ottenere il principio di sussidiarietà, lo ammettono, non possiamo tollerare che tutto questo finisca con l'essere considerato una mera operazione di efficientamento della pubblica amministrazione. Capite che qui non è un problema di parole, dire che innovazione sociale vuol dire che senza i corpi intermedi della società, senza il nostro associazionismo, senza l'intervento delle nostre chiese locali non si può realizzare né la coprogrammazione né la coprogettazione.
5. Distinzione tra fragilità e vulnerabilità. Smettiamo di considerarli sinonimi. La fragilità è la condizione di vita di chi in un certo momento non è in grado di provvedere alle proprie

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



esigenze. La vulnerabilità è la condizione di vita di chi in un particolare momento è a posto, non ha bisogno di niente. Però ha una alta probabilità di cadere in condizione di fragilità sull'arco dei successivi 3-4-5 anni. Noi continuiamo con le politiche di contrasto alle fragilità e basta. Ora le politiche di contrasto alla fragilità hanno la caratteristica della emergenza e ed è ovvio intervenire nell'emergenza però ci fermiamo lì. Per Politiche contro la vulnerabilità occorre adottare una prospettiva di medio- lungo termine. Le politiche contro la fragilità sono tutte politiche a breve termine. Lì allora c'è un problema serio. Perché non si fanno politiche contro la vulnerabilità? Perché l'orizzonte temporale della politica occidentale è il short termism cioè il corto termismo. L'orizzonte temporale dei politici è 5 anni. Tempo che separa una elezione da un'altra ma nell'orizzonte dei 5 anni non si possono fare politiche contro la vulnerabilità. Pensate alla vulnerabilità lavorativa. Io oggi posso lavorare. Molti giovani mi dicono: "Io adesso ce l'ho il lavoro, anche ben pagato" però io so che fra 3-4-5 anni potrei rischiare di perderlo perché l'innovazione del digitale e della intelligenza artificiale di terza generazione saprete cosa andrà a fare. Allora io devo far partire adesso politiche contro questo tipo di vulnerabilità lavorativa, non devo aspettare fra 6-7 anni quando si materializzerà la fragilità e intervenire con politiche ad hoc se quella emergenza era stata prevista quindi non è più emergenza. Es vulnerabilità sanitaria: il covid era stato previsto. L'OMS nel settembre 2019 aveva invitato tutti i capi di stato a prepararsi perché di lì ai successivi 3-4 mesi sarebbe scoppiata la pandemia. Nessun governo ha fatto niente. Non era un evento imprevedibile. Ecco la logica della fragilità. E' chiaro che servano anche politiche contro la fragilità ma molto + importanti quelle contro la vulnerabilità. Smettiamo di parlare di alternanza scuola lavoro che è la bestemmia + grossa che ci possa essere. Perché bisogna parlare di convergenza scuola-lavoro, cioè fare in modo di mettere in pratica il principio di conoscenza. Conoscenza parola inventata da Aristotele, risulta dalla crisi tra conoscenza e azione cioè la conoscenza deve essere portata al servizio dell'azione e l'azione non può essere esperita se non sulla base di conoscenza. Bergson, filosofo francese usa una bellissima espressione: Pensa come uomo d'azione e agisci come uomo di pensiero. Noi abbiamo separato la conoscenza dall'azione e poi piangiamo che i giovani non trovano lavoro. Bisogna trasformare la scuola e l'università che sono sbagliate perché hanno un impianto teoristico. Come non funziona la conciliazione famiglia-lavoro che è una presa in giro. Bisogna parlare di politiche di armonizzazione tra famiglia e lavoro perché si conciliano due termini opposti tra di loro. Questo è ciò che il pensiero laicista vorrebbe far credere a noi cattolici: che la famiglia è in contrasto con il lavoro, quindi siccome bisogna lavorare per guadagnare allora non si fanno + figli. Per questo bisogna parlare di armonia, parola greca che era l'intercapedine da mettere tra due corpi metallici perché sfregandosi non producessero la scintilla da cui il fuoco. Noi dobbiamo creare armonie cioè porci dove c'è potenziale conflitto. Chiudo dicendo che tutto questo è possibile ma due condizioni vanno soddisfatte: noi cattolici dobbiamo smettere di piangerci addosso e di andare a rimorchio di altre strutture di pensiero e di altre concezioni. Basta con questa sudditanza. La seconda condizione è che si torni a produrre pensiero pensante. Il pensiero pensante e pensiero calcolante. Per ragioni varie negli ultimi decenni si è dato la stura al pensiero calcolante ma senza pensiero pensante non si va da nessuna parte e il pensiero pensante è quel tipo di pensiero che indica la direzione, il senso. Se noi non torniamo a produrre pensiero pensante e non a ripetere quello che ci hanno lasciato i nostri padri, rischiamo di cadere in un facile pragmatismo che è nell'immediato utile ma non può essere accettato da chi ha una visione forte come quella di cui noi siamo portatori. Chiudo dicendo che tutto questo serve per alimentare il seme della speranza. E la speranza è fondata su una certezza: che la realtà non

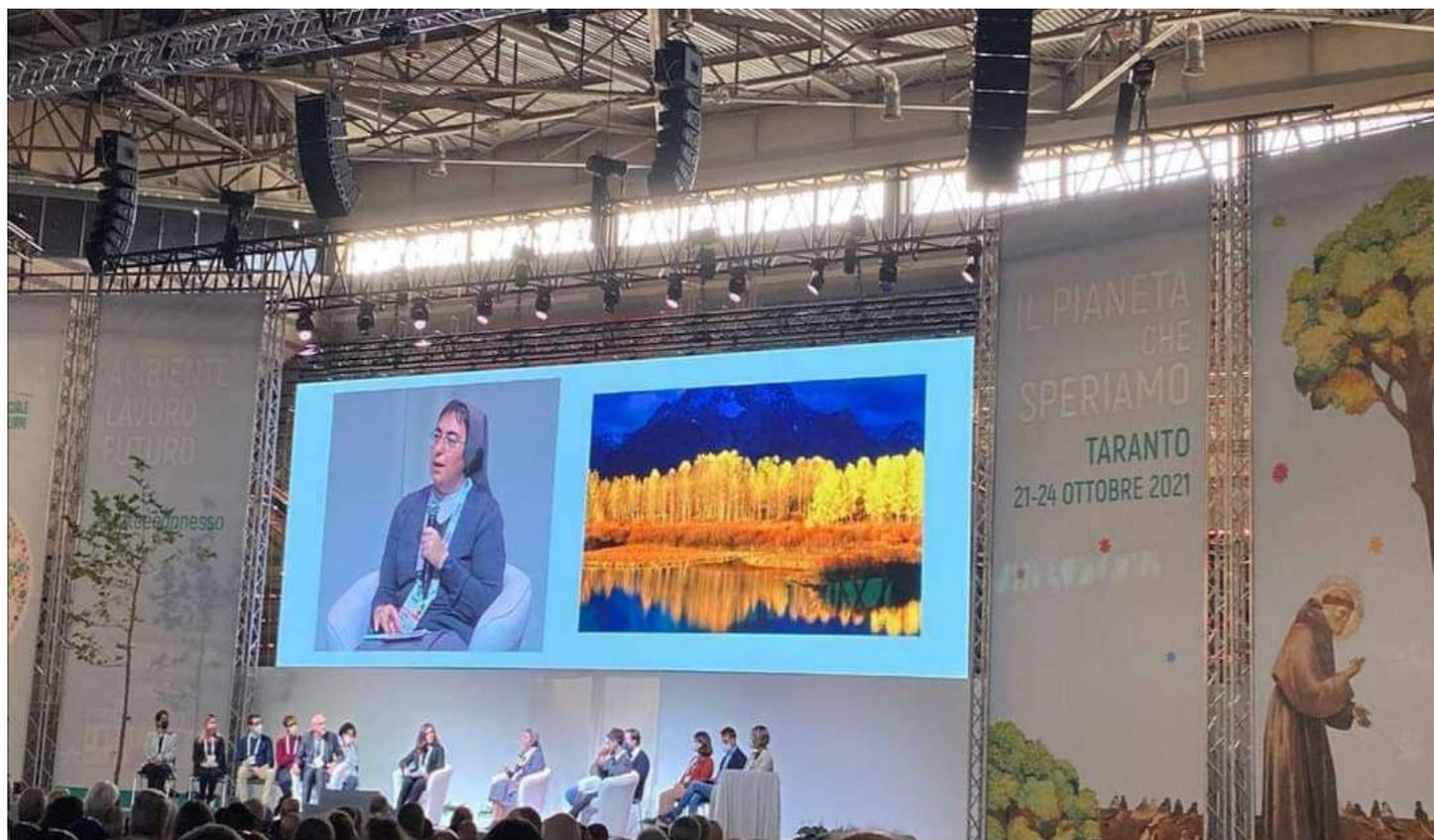
#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



è un dato ma un compito e se noi assolviamo quel compito, quella realtà può essere cambiata anche radicalmente

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Questo non è più il tempo di parole. È il tempo di cominciare a muoversi.

3 Verbi:

CAMMINARE: camminando si può scoprire qualcosa di nuovo

ESSERE APERTI, disponibili, avere questo atteggiamento

METTERSI IN ASCOLTO per poi, dall'ascolto, contemplare



**49^a SETTIMANA SOCIALI
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO | 21-24 OTTOBRE 2021

Alessandra Smerilli

Segretario ad interim del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, membro del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Alleanza
tra generazioni è
fondamentale, quella
staffetta per cui per
un pezzo bisogna
correre insieme.
Con tutti possiamo
fare un pezzo
di strada insieme
se questo può
servire
a trasformare
il mondo.

SUOR ALESSANDRA SMERILLI



Dobbiamo far
vedere ciò che
facciamo perché
altri possano
prendere
esempio. Dove ci
sono più difficoltà,
**dai cattolici
vengono
soluzioni
creative**, capaci di
mettere in rete.

Siamo tutti
connessi, non
possiamo
tralasciare alcuni
aspetti Siamo per la
vita sempre, dal
concepimento alla
fine della vita
terrena, per una
vita rispettosa
dell'ambiente e del
Pianeta che ci è
stato affidato.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





I giovani speranza della Chiesa.

Da Taranto un impegno che continua,
coniugare ambiente, lavoro, sviluppo

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



i portavoce dei giovani

"L'Alleanza, come processo rigenerativo, dà più frutti. Ci permette di riscoprire l'altro generando spazi di fraternità e corresponsabilità. Vogliamo credere in un Paese che rigenererà attraverso le Alleanze

—
ALESSANDRA LUNA-NAVARRO



Abbiamo la responsabilità dei sogni dei giovani che sono morti di malattia, che sono vittime di violenza. Noi siamo i coltivatori che faranno fruttare quei semi nei territori

—
PIETRO RUFOLÒ



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



I GIOVANI PRESENTI ALLA 49° SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI A TARANTO HANNO PRESENTATO UN DOCUMENTO CENTRALE, UN MANIFESTO, CHE SEGNERÀ IL FUTURO DELLA CONVERSIONE ECOLOGICA INTEGRALE IN ITALIA. PER LEGGERE IL DOCUMENTO, QUESTO È IL LINK.

QUESTO DOCUMENTO È “L’INIZIO DI UN CAMMINO, PARTITO DA UN GRUPPO DI GIOVANI CHE HANNO DECISO DI SOGNARE E DIVENTARE INSIEME VIANDANTI VERSO IL PIANETA SPERATO”. IL DOCUMENTO VUOLE ESSERE UNA RISPOSTA STRUTTURATA PER INCARNARE LA LETTERA ENCICLICA “LAUDATO SI”

I GIOVANI PARTECIPANTI AI LAVORI DELLA 49° SETTIMANA SOCIALE HA PRESENTATO IL TESTO CHE INIZIA CON UN INCIPIT IMPORTANTE: “**SIAMO TUTTI PARTE DI UN’UNICA UMANITÀ**, CI RISCOPRIAMO PARTE DI UN’ALLEANZA OLTRE LE BARRIERE, CHE CI INVITA AD INCONTRARCI IN UN “NOI” PIÙ GRANDE E PIÙ FORTE”. UN MANIFESTO CHE RAPPRESENTA LO SLANCIO DELLA CHIESA ITALIANA PER COSTRUIRE LA CONVERSIONE ECOLOGICA INTEGRALE.

IL DOCUMENTO, CHE SI VUOLE PORRE COME UN ESPERIMENTO POLITICO-SOCIALE, È RIVOLTO A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ. VIENE INDICATO “UN MODELLO DI CONDIVISIONE, DI COOPERAZIONE E DISCERNIMENTO COLLETTIVO” IN GRADO DI PERMETTERE DI “RIGENERARE E CONDIVIDERE I RISCHI DELLA TRANSIZIONE”. IL PERCORSO, STRUTTURATO NEL DOCUMENTO, PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE DIVISO IN 3 LIVELLI: ADERENTE, SOSTENITORE, CUSTODE.

LA COSTRUZIONE DI QUESTO PERCORSO SI BASA SU UN’ALLEANZA FONDATA SU QUATTRO VERBI: 1) SEMINARE E DARE TESTIMONIANZA; 2) ACCOMPAGNARE E MOLTIPLICARE; 3) INCONTRARE, ACCOGLIERE ED ASCOLTARE; 4) ANNUNCIARE. QUESTO PERCHÉ I GIOVANI VOGLIONO ESSERE LIEVITO DELLE SOCIETÀ IN CUI VIVONO. I GIOVANI PER REALIZZARE IL MANIFESTO, SI SONO DATI 7 PUNTI CARDINE DI AZIONE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





L'ALLEANZA È UN CAMMINO

Il manifesto per il pianeta che speriamo



49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI

TARANTO | 23-24 OTTOBRE 2021

Questo manifesto è l'inizio di un cammino, partito alcuni mesi fa da un gruppo di giovani che vogliono sognare insieme, ciascuno con la propria voce, ma all'unisono.

Siamo tutti parte di un'unica umanità, ci riscopriamo parte di un'alleanza oltre le barriere, che ci invita ad incontrarci in un "noi" più grande e più forte.

Il manifesto dell'Alleanza non è un documento statico, ma un *esperimento politico di comunità* che si costruisce giorno per giorno. L'alleanza è il frutto concreto della "conversione". Il nostro punto di riferimento è l'alleanza del creato di Noè, di Abramo e di Gesù; per questo ci sentiamo aperti a *camminare con tutte le persone di buona volontà*.

Alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani di Taranto abbiamo deciso di proporre un modello di *condivisione*, di *cooperazione* e *discernimento collettivo* che ci permetta insieme di *rigenerare* e condividere i rischi della *transizione*.

Il manifesto è un messaggio di speranza che si basa su impegni concreti di alleanze per la transizione ecologica, economica e sociale integrale, speranza e impegni che ci fanno riscoprire fratelli e sorelle.

#tuttoèconnesso





QUESTO CAMMINO SI COSTITUISCE DI



TAPPE
RIGENERATIVE



AGORÀ
DIGITALI



NUOVO
VOCABOLARIO



LINEE GUIDA
ALLEANZE CONCRETE

Si cammina a ritmi diversi, ognuno al proprio passo.

Si può essere:

- **aderente**, a livello sia elaborativo / fondativo che concreto,
- **sostenitore**, accompagnando il processo con supporto tecnico o organizzativo,
- **custode**, vigilando sul processo e aiutandolo a rimanere vivo.

Il cammino continua anche dopo Taranto attraverso quattro “voci”, verbi dell'alleanza, che all'unisono mantengono viva la chiamata all'alleanza:

- seminare e dare testimonianza, continuando a lavorare sulle alleanze create - progetti pilota,
- accompagnare e moltiplicare, promuovendo la nascita di nuove alleanze e svolgendo un ruolo di coordinamento e supporto,
- incontrare, accogliere ed ascoltare, continuando a mantenere viva la rete di giovani,
- annunciare, promuovendo la partecipazione di altri giovani tramite iniziative puntuali nel tempo capaci di coinvolgere ed entusiasmare, dando visibilità al lavoro dell'alleanza.

Come Giovani crediamo sia essenziale partire da sette punti cardine, lievito “impastato” con la realtà e la concretezza di ogni territorio per crescere cento volte tanto.



1. Far fiorire l'ambiente

Attraverso l'ambiente possiamo stringere nuove alleanze nei territori tra associazioni, amministrazioni, diocesi, aziende, centri di formazione e parrocchie.

Facciamo "squadra" con obiettivi concreti a sostegno di una conversione ecologica integrale per illuminare il futuro!

Riscopriamo la sostenibilità come nuovo orizzonte di fraternità.



2. Imparare e contribuire insieme

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani e adolescenti, sono cittadine e cittadini attivi, impegnati in prima persona nella costruzione del bene comune.

Creiamo insieme comunità educanti, capaci di attivare alleanze con il mondo della scuola e la società civile. I giovani siano protagonisti dei processi rigenerativi immaginati da loro e con loro.

Costruiamo insieme una vera comunità educante



3. L'imprenditoria dinamica e sostenibile

Favoriamo la proliferazione di iniziative imprenditoriali. Creiamo alleanze tra imprenditrici e imprenditori, riscoprendoci fratelli e sorelle tramite la condivisione di esperienze e desideri.

Il sistema imprenditoriale crei una forte sostenibilità economica, sociale e ambientale con i lavoratori, il territorio e la pubblica amministrazione.

Creiamo un nuovo modo di fare impresa



4. Tradizione e inclusione nelle Comunità locali

Incrementiamo la partecipazione ai processi di valorizzazione delle comunità locali per il bene comune. Creiamo alleanze tra cittadine e cittadini per generare processi di corresponsabilità. Riscopriamo la diversità come profonda ricchezza da custodire.

I cittadini siano i primi alleati della pubblica amministrazione per rigenerare spazi verdi e donare nuova vita agli immobili in disuso.

Puntiamo ad essere Communitas, torniamo ad essere dono



L'ALLEANZA È UN CAMMINO

Il manifesto per il pianeta che speriamo



49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI
TORINO | 23-24 OTTOBRE 2022



5. Protagonismo e Coinvolgimento per continuare a viaggiare

Riconosciamo le competenze di ogni singolo giovane, indipendentemente dalle organizzazioni di appartenenza, per rinsaldare l'alleanza e riconoscerci in un "noi" che cammini insieme verso obiettivi comuni con strumenti condivisi. Manteniamo vivi i canali di ascolto e i processi partecipativi e lasciamo un'impronta ben visibile nel tragitto percorso dalla società.

Diventiamo "Noi", per "Essere Uno"



6. Corresponsabilità condivisa, per non pesare a nessuno

Creiamo un'alleanza di corresponsabilità tra i giovani e le diocesi, perché queste ultime si riscoprano luoghi di incontro e di accoglienza. Diamo in questo modo concretezza ai progetti e ai processi, con fiducia verso i giovani e il diritto all'errore.

Trasformiamo il nostro stile di vita in testimonianza



7. Generare per Vivere

Ogni firmataria e ogni firmatario sia portatore sano di questo manifesto, organizzi momenti di restituzione e di confronto. Il cammino iniziato continui insieme, facendoci sentire parte attiva di una stessa comunità, portatori del virus della generatività per "contagiare" con la nostra quotidianità le future generazioni.

Diveniamo simboli di GENERATIVITÀ

Divertiamoci INSIEME nella condivisione e nella riscoperta di *alleanze*, con la *gioia* di chi spera, la *fiducia attiva* di chi si sente parte di un'alleanza, e l'impegno di chi si sente madre, padre, fratello, sorella, figlia e figlio per le nuove *generazioni* e il proprio *pianeta*.

*Che questo documento sia davvero l'inizio e non la meta...
e che sia una strada da percorrere tutti insieme!*

#tuttoèconnesso



IN QUESTI MESI DI PREPARAZIONE ALLE GIORNATE DI TARANTO SI È MATURATO PROGRESSIVAMENTE, ATTRAVERSO INCONTRI NELLE DIOCESI E SUI TERRITORI ED AUDIZIONI CON LE ISTITUZIONI, LA CONVINZIONE CHE È IMPORTANTE SOSTENERE ALCUNE PROPOSTE DI RIFORMA PER L'ECOLOGIA INTEGRALE. SI È ARRIVATI ALLA CONVINZIONE CHE IL CAMBIAMENTO NON AVVIENE SOLO DALL'ALTO ED ***È FONDAMENTALE IL CONCORSO DELLA NOSTRA "CONVERSIONE" NEGLI STILI DI VITA COME SINGOLI CITTADINI E COME COMUNITÀ. DOBBIAMO INNANZITUTTO ESSERE NOI IL CAMBIAMENTO CHE VOGLIAMO VEDERE NEL MONDO.***

PER QUESTO MOTIVO SI È INTESO INDICARE, AL TERMINE DELLE GIORNATE, QUATTRO PISTE DI CONVERSIONE E DI GENERATIVITÀ FUTURA PER LE NOSTRE COMUNITÀ ECCLESIALI ,PER IL GOVERNO, PER LE ISTITUZIONI EUROPEE .

PISTE PER LE COMUNITÀ ECCLESIALI– PARROCCHIE

QUATTRO LE PISTE PER IL FUTURO SEGUENDO IL METODO DELLA "SINODALITÀ" INDICATO DAL PAPA: COSTRUIRE COMUNITÀ ENERGETICHE; DIVENTARE UNA SOCIETÀ CARBON FREE E VOTARE COL PORTAFOGLIO PER PREMIARE LE AZIENDE CAPACI DI INTRECCIARE VALORE ECONOMICO, DIGNITÀ DEL LAVORO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE;

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



ALLEANZE INTERGENERAZIONALI E CON LA SOCIETÀ CIVILE.

1 – LA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE.

COME È BEN NOTO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA NEL NOSTRO PAESE È RAPPRESENTATO DALLA QUOTA LIMITATA DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. LE COMUNITÀ ENERGETICHE ATTRAVERSO LE QUALI GRUPPI DI CITTADINI O DI IMPRESE DIVENTANO PROSUMER (PRODUTTORI DI ENERGIA CHE IN PRIMO LUOGO AUTO-CONSUMANO AZZERANDO I COSTI IN BOLLETTA E VENDENDO POI IN RETE LE ECCELENZE) SONO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DAL BASSO PER SUPERARE QUESTO COLLO DI BOTTIGLIA.

ALLO STESSO TEMPO, RAPPRESENTANO UN'OPPORTUNITÀ DI RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI COMUNITARI CHE SI CEMENTANO SEMPRE CONDIVIDENDO SCELTE CONCRETE IN DIREZIONE DEL BENE COMUNE. NELL'OTTICA DI UNA TRANSIZIONE GIUSTA E SOCIALMENTE SOSTENIBILE LE COMUNITÀ ENERGETICHE DIVENTANO ANCHE UNO STRUMENTO DI CREAZIONE DI REDDITO CHE PUÒ SOSTENERE FEDELI, PARROCCHIE, CASE FAMIGLIA, COMUNITÀ FAMIGLIA E COMUNITÀ LOCALI COME GIÀ DIMOSTRATO DA ALCUNE BUONE PRATICHE REALIZZATE O IN VIA DI REALIZZAZIONE NEI TERRITORI.

SI VUOLE CHE TUTTE LE COMUNITÀ DEI FEDELI IN TUTTE LE PARROCCHIE ITALIANE AVVIINO UN PROGETTO E DIVENTINO COMUNITÀ ENERGETICHE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



2- FINANZA RESPONSABILE.

NELLA LAUDATO SI' PAPA FRANCESCO PARLA DI USCIRE PROGRESSIVAMENTE DALLE FONTI FOSSILI. LE NOSTRE DIOCESI E PARROCCHIE DEVONO ESSERE “**CARBON FREE**” NELLE LORO SCELTE DI GESTIONE DEL RISPARMIO UTILIZZANDO IL LORO VOTO COL PORTAFOGLIO PER PREMIARE LE AZIENDE LEADER NELLA CAPACITÀ DI CONIUGARE VALORE ECONOMICO, DIGNITÀ DEL LAVORO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COERENTEMENTE CON LE NUMEROSE PRESE DI POSIZIONE NELLA DOTTRINA SOCIALE CHE EVIDENZIANO IL RUOLO FONDAMENTALE DEL CONSUMO E DEL RISPARMIO SOSTENIBILE COME STRUMENTO EFFICACE DI PARTECIPAZIONE DI TUTTI ALLA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE.

3- CONSUMO RESPONSABILE. - CAPORALATO FREE

È CULTURA PURTROPPO DIFFUSA NEL PAESE LAMENTARSI DI UNA PIAGA DISPERANDO CHE MAI POSSA ARRIVARE DALL'ALTO UNA SOLUZIONE, EPPURE CONFIDANDO SOLO IN QUELLA SENZA RENDERSI CONTO CHE IL CAMBIAMENTO POSSIAMO REALIZZARLO NOI STESSI DAL BASSO. COSÌ È PER IL TEMA DELLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO E DEL CAPORALATO OGNI QUALVOLTA UN DRAMMATICO FATTO DI CRONACA CI RACCONTA DI UN BRACCIANTE MORTO NEI CAMPI. EPPURE OGGI ESISTONO MOLTI LODEVOLI IMPRENDITORI SOCIALI CHE HANNO COSTRUITO FILIERE CAPORALATO FREE ED OFFRONO PRODOTTI AGRICOLI LIBERI DA SFRUTTAMENTO E CON ELEVATI STANDARD SOCIALI ED AMBIENTALI E PREZZI NON DISSIMILI DA QUELLI DEI PRODOTTI CORRISPONDENTI.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



OLTRE A CHIEDERE CHE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI NE TENGANO CONTO NEGLI APPALTI E NON METTANO MAI PIÙ NELLE MENSE SCOLASTICHE DEI NOSTRI FIGLI PRODOTTI CHE NON SIANO CAPO-RALATO FREE VOGLIAMO ESSERE PER PRIMI NOI COMUNITÀ ECCLESIALI A PRENDERE L'INIZIATIVA ED ESSERE CAPORALATO FREE.

4- PROPOSTA DELL'ALLEANZA CONTENUTO NEL MANIFESTO DEI GIOVANI. (RIPORTATO NELLE PAGINE PRECEDENTI) . L'ORIZZONTE D'IMPEGNO PIÙ AMPIO VERSO IL QUALE INTENDIAMO CAMMINARE NEI PROSSIMI ANNI È L'ALLEANZA INTERGENERAZIONALE E QUELLO DELL'ALLEANZA TRA FORZE DIVERSE DI BUONA VOLONTÀ NEL NOSTRO PAESE. IMPARANDO SEMPRE MEGLIO AD UNIRE LE NOSTRE FORZE NEL PROSSIMO FUTURO POSSIAMO VERAMENTE DIVENTARE UN POPOLO IN CAMMINO IN GRADO DI AIUTARE IL NOSTRO PAESE NELLA DELICATA TRANSIZIONE ECOLOGICA, SOCIALE E SPIRITUALE VERSO IL BENE COMUNE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



LE QUATTRO PROPOSTE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO ITALIANO

1- CANALIZZARE I RISPARMI DEI PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO (PIR). ANCHE VERSO LE PICCOLE IMPRESE NON QUOTATE CHE RISPONDANO A PRECISE CARATTERISTICHE DI COERENZA AMBIENTALE E SOCIALE. STIMOLANDO L'INVESTIMENTO DEI PATRIMONI FAMILIARI DELLE GENERAZIONI ADULTE. L'ESTENSIONE DELLA PLATEA DELLE PICCOLE IMPRESE DESTINATARIE DEI RISPARMI VEICOLATI TRAMITE I PIR È STATA REALIZZATA CON SUCCESSIVI INTERVENTI DAL 2017 IN POI DAI DIVERSI GOVERNI CHE SI SONO SUCCEDUTI.

2- ACCENTUARE IL CAMBIO DI PARADIGMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI POTENZIANDO I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE; INSERENDO TRA I CRITERI REPUTAZIONALI I PARAMETRI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE, AMBIENTALE E FISCALE CON CERTIFICAZIONE DI ENTE TERZO; VARANDO UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI SUL NUOVO CODICE.

3- RIMETTERE IL LAVORO AL CENTRO DEI PROCESSI FORMATIVI. PER RIDURRE ULTERIORMENTE, E IN MISURA PIÙ CONSISTENTE, LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE OCCORRE INTERVENIRE IN MODO STRUTTURALE RAFFORZANDO LA FILIERA FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE NEL SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO. QUESTA LINEA È STATA REALIZZATA CON SUCCESSIVI INTERVENTI DAL 2017 IN POI DAI DIVERSI GOVERNI CHE SI SONO SUCCEDUTI. LA SVOLTA POTRÀ ESSERCI CON IL PNRR CHE PREVEDE UN MASSICCIO INVESTIMENTO SUGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI PER 1,6 MLD DI EURO E SULLA FORMAZIONE ABILITANTE.

OCCORRE PERÒ INTERVENIRE CON PRECISIONE, ANCHE PER QUESTO ABBIAMO INSERITO NELLE PROPOSTE DI POLICY DI QUEST'ANNO IL PUNTO SULLA FORMAZIONE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



4- RIMODULARE LE ALIQUOTE IVA PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO RISPETTANDO CRITERI AMBIENTALI E SOCIALI MINIMI, OGGETTIVAMENTE MISURABILI (A SALDO ZERO PER LA FINANZA PUBBLICA). ANCHE PER COMBATTERE IL DUMPING SOCIALE E AMBIENTALE. QUALCHE SPIRAGLIO SI APRE CON LA DELEGA APPENA VARATA PER LA RIFORMA FISCALE.

LE TRE PROPOSTE AL PARLAMENTO UE

1- L'INTEGRAZIONE NELLO STATUTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA DEL PARAMETRO DELL'OCCUPAZIONE ACCANTO A QUELLO DELL'INFLAZIONE COME RIFERIMENTI PER LE SCELTE DI POLITICA MONETARIA NON HA FATTO PASSI AVANTI SOSTANZIALI, MA ERA CONSIDERATA UNA PROPOSTA "PROFETICA" E SIA UN PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO SIA UNO DEI LEADER USCITI VINCITORI DALLE RECENTI ELEZIONI TEDESCHE L'HANNO FATTA PROPRIA.

2- CONSIDERARE GLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E GLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (ANCHE PRIVATI) NON COME DEBITO NELLE DISCIPLINE DI BILANCIO. CON LA SOSPENSIONE DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA FINO AL 2022, SI È AVVIATO UN CAMMINO ANCHE IN QUESTO SENSO.

3- URGENTE ARMONIZZAZIONE FISCALE ED ELIMINAZIONE DEI PARADISI FISCALI INTERNI, HA FATTO UN PASSO AVANTI STORICO CON L'ACCORDO LO SCORSO LUGLIO IN SEDE G20 E IN SEDE OCSE PER LA MINIMUN TAX GLOBALE CHE COINVOLGE ANCHE TUTTI GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



SI È TRATTATO PROPRIO DI UN CAMMINO DI SINODALITÀ: LA CHIESA HA BISOGNO DI RINNOVARSI DANDO ASCOLTO A TUTTI DAL PIÙ PICCOLO È IL PIÙ GRANDE. TORNATI DA TARANTO DEVE ESSERE DOVERE DEI TUTTI IMPEGNARSI PERCHÉ LE GIUSTE ISTANZE, LE PROPOSTE, IL MANIFESTO DEI GIOVANI, TROVINO PIENA ACCOGLIENZA E REALIZZAZIONE: NON ABBIAMO PIÙ TEMPO! ABBIAMO VISTO CHE POSSIAMO REALIZZARE IL MONDO DIVERSO CHE ABBIAMO TROPPO A LUNGO SOLO IMMAGINATO MENTRE SI PRENDEVANO SCELTE DI POLITICA ECONOMICA E SOCIALE CHE HANNO CREATO DIVARI PROFONDISSIMI TRA GLI UOMINI E OLTRAGGIATO LA TERRA.

OGNI DELEGATO INNANZITUTTO SI IMPEGNERÀ A CONDIVIDERE E A PROMUOVERE NELLE COMUNITÀ DI APPARTENENZA I CONTENUTI DELL'ESPERIENZA DI TARANTO IN PARTICOLARE I 7 PUNTI DEL MANIFESTO SULL'ALLEANZA;

- ◆ CHIEDENDO CHE LE PARROCCHIE E LE DIOCESI PRENDANO L'IMPEGNO DI PROMUOVERE LA NASCITA DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ, COOPERATIVE DI CONSUMO, COMUNITÀ ENERGETICHE E GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS). STUDIARE, CAPIRE E VALORIZZARE LA VOCAZIONE DEL PROPRIO TERRITORIO. VALORIZZARE LE AREE INTERNE ANCHE ATTRAVERSO LA PASTORALE RURALE.
- ◆ DI ESSERE AUDACI NEL RIVEDERE L'IMPOSTAZIONE DELLA FORMAZIONE VERSO I GIOVANI, NON AVER PAURA DI PROPORRE NELLE CATECHESI L'AMORE E LA CURA DELLA CASA COMUNE, L'INIZIAZIONE CRISTIANA SIA ANCHE INIZIAZIONE AL SAPER ABITARE IL MONDO IN CUI BUON DIO CI DA VIVERE.
- ◆ ADOPERARSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA DONNA NELLA CHIESA ED IN POLITICA SOSTENENDO MISURE PER IL TEMPO DI CURA DELLA FAMIGLIA.
- ◆ FAVORIRE E PARTECIPARE AI GRUPPI DI CITTADINANZA ATTIVA CHE NASCONO DAI PROBLEMI DEL TERRITORIO

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



SOPRATTUTTO È EMERSO UN FORTE INVITO AI GIOVANI DI COLTIVARE LA SPERANZA COSÌ COME LA FEDE E DI SPECCHIARSI NEGLI OCCHI DI GESÙ: È GESÙ IL BUON SAMARITANO.

BISOGNA AFFIDARE ANCHE A LORO LA POSSIBILITÀ DI AMBIARE MODO DI FARE IMPRESA, CUSTODIRE L'AMBIENTE, PRESERVARE LE TRADIZIONI DEI TERRITORI COME ELENCATO NEI PUNTI DEL MANIFESTO PER L'ALLEANZA PROPOSTO DAI GIOVANI.

LA LORO PRESENZA AI LAVORI È UNA NOVITÀ RISPETTO ALLE EDIZIONI PRECEDENTI.

IL MANIFESTO, INTITOLATO “L'ALLEANZA È UN CAMMINO”, È INTESO COME UN LAVORO IN DIVENIRE DA REALIZZARE INSIEME.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



Proposte di policy

LE PROPOSTE DI ECOLOGIA INTEGRALE

DOBBIAMO PREOCCUPARCI DELLA BONTÀ DI UNA PROPOSTA MA ANCHE DEL CAMMINO CONCRETO PER RENDERLA POLITICAMENTE FATTIBILE CONOSCENDO LA NOSTRA COMUNITÀ E GLI INTERESSI IN GIOCO TRA LE FORZE POLITICHE E NEL PAESE;

1- TASSARE I MALI NON I BENI

- (VARIANTE ITALIANA DELL'APPROCCIO TEDESCO E DELLA PROPOSTA OCSE)
- ELIMINARE I 19 MILIARDI DI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI (SAD) RIDUCENDO PER 19 MILIARDI LE IMPOSTE SUL LAVORO
- FATTIBILITA' POLITICA
- LE MAGGIORI ENTRATE FISCALI DELLO STATO SONO TRASFERITE ALLE CATEGORIE "COLPITE" DALL'ELIMINAZIONE DEI SAD SOTTO FORMA DI RIDUZIONE CUNEO FISCALE O SGRAVIO FISCALE
- SALDO ZERO PER LO STATO, SALDO ZERO PER LE CATEGORIE COLPITE

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



2- APPALTI. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO SOCIO-AMBIENTALE E NON PREZZO MINIMO

FUORI DAL MASSIMO RIBASSO, ESTENSIONE AD ALTRI SETTORI DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI E SOCIALI, VERSO GLI APPALTI “GENERATIVI

3- INDICATORI SOCIALI ED AMBIENTALI PER LA PREMIALITÀ DI MANAGER, LAVORATRICI E LAVORATORI

INCENTIVI DI “ECOLOGIA INTEGRALE”, NON SI POSSONO PREMIARE MANAGER O FORZA LAVORO CHE AUMENTA EMISSIONI E/O INCIDENTI SUL LAVORO AUMENTANDO IL PROFITTO, SI PREMIA CHI AUMENTA IL PROFITTO MA REDUCE INCIDENTI SUL LAVORO E EMISSIONI

4- PREMIO AGLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI CHE AUMENTANO SOSTENIBILITÀ

LE EMISSIONI ARRIVANO DA EDILIZIA, AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, INDUSTRIA, MOBILITÀ, FONTI PRODUZIONE ENERGIA. INCENTIVI OGGI SBILANCIATI SU EDILIZIA MENTRE POCO SU FONTE CHIAVE DELL'INDUSTRIA

5- ACCIAIO, PLASTICA, CEMENTO. INTRODUZIONE DEI CCD-CONTRACTS FOR CARBON DIFFERENCES

PREMIO EX POST PER IL RISULTATO AMBIENTALE VIRTUOSO (ES. TONNELLATE DI CO2 EVITATA)

6- OBBLIGATORIETÀ DELLA RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA (RNF) PER LE IMPRESE CON OLTRE 250 DIPENDENTI.

E' DIMOSTRATO CHE L'INTRODUZIONE DELLA RNF OBBLIGATORIA HA AUMENTATO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ X AZIENDA SOPRA 500 ADDETTI...UNA MISURA A COSTO ZERO X L'ECOLOGIA INTEGRALE

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



7- GENERATIVITÀ COME OBIETTIVO DELLE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

8- I BOND SOCIALI DI TERRITORIO PER LO SVILUPPO COMUNITARIO

PER INVESTIRE NEL GENIUS LOCI DEI TERRITORI FATTO DI ARTE, STORIA, CULTURA, PAESAGGIO; PER INVESTIRE NELLA RIVOLUZIONE GENERATIVA DELLA CURA DELLE RELAZIONI NEL WELFARE E RICOSTRUIRE LEGAMI E TESSUTO COMUNITARIO LOCALE.

9- QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'ABITARE

DAL CRITERIO DEL DOPPIO SALTO DI CLASSE ENERGETICA DEL 110% AD UN APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE CHE TIENE IN CONTO QUALITÀ DELL'ARIA INTERNA ED ESTERNA (LE BUONE PRATICHE GBC-CULTURAL HERITAGE DI FERMO E CAMERINO)

10- PIÙ E MIGLIORE FORMAZIONE, PIÙ E MIGLIORE LAVORO

PERCORSI SCOLASTICI-ESPERIENZIALI CHE FANNO SCATTARE DESIDERI E VOCAZIONI:

APPRENDISTATO FORMATIVO

ALLEANZA SCUOLA-LAVORO

ISTITUTI TECNICO-SUPERIORI

FILIERA TECNICA PROFESSIONALIZZANTE

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Sostenibilità e Cittadinanza Attiva nei Territori

COSA?

1- CITTADINANZA ATTIVA & ASCOLTO

- CITTADINANZA ATTIVA COME RISORSA . PARTIRE DALL'ASCOLTO DEL TERRITORIO
- AGGREGARE PERSONE
- PREPARARLE AFFINCHÈ SI INTERFACCINO COME INTERLOCUTORI QUALIFICATI CON GLI ENTI LOCALI E LE

2- I VOLTI DELLA SOSTENIBILITÀ

- AMBIENTALE
- ECONOMICA
- SOCIALE
- PARTECIPAZIONE ATTIVA AI PROCESSI DECISIONALI
- DISPONIBILITÀ ALL'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE
- STRUMENTI ADEGUATI PER INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE

COME?

3- CITTADINANZA ATTIVA & POLARIZZAZIONE

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA NEI TERRITORI ,CITTADINANZA ATTIVA RICUCE GLI STRAPPI SOCIALI CHE LA CONTEMPORANEITÀ PORTA CON SE

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



PERCHE'?

4- FORMAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

FORMARE LA CITTADINANZA ALL'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI ISTITUZIONI

5- L'INCLUSIONE SOCIALE ABILITA LA SOSTENIBILITÀ

IL CONCETTO DI INCLUSIONE SOCIALE COMPRENDE L'ACCESSO DI TUTTI I CITTADINI E LE CITTADINE:

- ALLE RISORSE DI BASE,
- AI SERVIZI SOCIALI,
- AL MERCATO DEL LAVORO
- AI DIRITTI NECESSARI

AL FINE DI POTER

- PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE
- GODERE DI UN TENORE DI VITA E DI UN BENESSERE
- CONSIDERATI NORMALI NELLA SOCIETÀ IN CUI VIVONO

6- UNA, CENTO, MILLE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

LA DIGNITÀ DELLA PERSONA È LA PRECONDIZIONE

LA CITTADINANZA ATTIVA SI ESPRIME CON AZIONI E STRUMENTI ADEGUATI ALLE ESIGENZE DEI TERRITORI

IN SINTESI

- STANDARDIZZARE IL PRINCIPIO DI FONDO
- DIFFERENZIARE LE AZIONI E GLI STRUMENTI

7- SOSTENIBILITÀ E TEMPO

- COLLABORAZIONE TRA GENERAZIONI
- EQUITÀ INTERGENERAZIONALE

8- SOSTENIBILITÀ E SPAZIO

LE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ SONO SENZA CONFINI

- UNIRE LOCALE E GLOBALE
- ◇ IL MOVIMENTO DAL BASSO DEVE AVERE RISONANZA NELL'INTERLOCUZIONE CON LE ISTITUZIONI A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



- SUPERARE LA SEPARAZIONE
- ◇ LUOGHI CENTRALI E PERIFERICI
- ◇ SMART LAND DIGITAL

9- ISTITUZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

RESILIENZA COME APPROCCIO ALLA POLITICA PROCESSI DECISIONALI ISPIRATI A

- PRONTEZZA | INTRAPRENDENZA | ROBUSTEZZA

DECISIONI FINALIZZATE A

- PROTEGGERE | PREVENIRE | PROMUOVERE | PREPARARE | TRASFORMARE

QUANDO?

ORA! (SE NON ORA, QUANDO?)

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



La voce dei delegati diocesani

TORNATI DALLA SETTIMANA SOCIALE STA ORA A NOI E ALLA COMUNITÀ TRASFORMARE LE PAROLE, LE RIFLESSIONI, TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E UDITO IN UN CANTIERE PERMANENTE. ABBIAMO ASCOLTATO E MEDITATO, CI SIAMO LASCIATI FERIRE, IN PRIMIS DALLA SITUAZIONE DI TARANTO CHE ABBIAMO INTESO COME EMBLEMATICHE DI UN LABORATORIO ILLUMINATO DALLA LAUDATO SI'. ORA DOBBIAMO DARE UN CONTRIBUTO CONCRETO, DI ESSERE NOI STESSI UNA RISPOSTA, AFFINCHÈ IL NOSTRO LAVORO SI TRADUCA IN CURA PAZIENTE E AMOROSA PER LA NOSTRA TERRA. "NON ABBIAMO PIÙ TEMPO" COME HA ESCLAMATO MONS.SANTORO“ GLI ADULTI, LE ISTITUZIONI E CHI DI DOVERE, DEVE IMPEGNARSI IN MODO CHE LE GIUSTE ISTANZE, LE PROPOSTE, IL MANIFESTO DEI GIOVANI, TROVINO PIENA ACCOGLIENZA E REALIZZAZIONE. ABBIAMO VISTO CHE SI PUÒ REALIZZARE UN MONDO DIVERSO CHE ABBIAMO TROPPO A LUNGO SOLO IMMAGINATO MENTRE SI PRENDEVANO SCELTE DI POLITICA ECONOMICA E SOCIALE CHE HANNO CREATO DISTANZE E DIFFERENZE PROFONDISSIME TRA GLI UOMINI E OLTRAGGIATO LA TERRA . E' IL TEMPO PER SCUOTERE LE COSCIENZE DI MOLTI, È IL TEMPO DI FAR SENTIRE IL GRIDO DEI GIOVANI, È IL TEMPO DI UNIRSI INSIEME VERSO UN CAMMINO DI RINASCITA SUPERANDO LA DIMENSIONE INDIVIDUALISTA A FAVORE DEL BENE COMUNE.



FIDATEVI DEI GIOVANI, DELLE LORO COMPETENZE E DELLA LORO INVENTIVA, INVESTITE SULLE LORO POTENZIALITÀ.

AURORA CAPUANO ANIMATRICE DI COMUNITÀ PROGETTO POLICORO

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO



LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI CHE QUEST'ANNO SI È SVOLTA A TARANTO È STATA UN'OCCASIONE PROPIZIA PER APPROFONDIRE MEGLIO LA SITUAZIONE DEL CLIMA NEL MONDO CHE, A CAUSA DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO HA SUBITO MOLTI DANNI, ALCUNI PERMANENTI. PER ME È STATA UN'OCCASIONE PER SMUOVERE LE COSCIENZE ASCOLTANDO PERSONE PREPARATE E CHE, CON LA LORO COMPETENZA POSSONO GUIDARCI VERSO UN NUOVO MODO DI TRATTARE IL MONDO.



MA SPETTA ANCHE A NOI RISPETTARE IL MONDO CON I PICCOLI GESTI DI OGNI GIORNO E NON ASPETTARE CHE SIANO SEMPRE GLI ALTRI A DIRCI COSA FARE.

DON GIUSEPPE RIZZO



#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





LA 49^a SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI A TARANTO SIA OLTRE CHE AD UNA BELLA PAGINA DELLA CHIESA ITALIANA DA POTER RACCONTARE, UN PUNTO FERMO DI SVOLTA E DI UN FUTURO MIGLIORE CHE GIÀ DA OGGI CI APPARTIENE.

“IL TEMPO È SUPERIORE ALLO SPAZIO” RICORDA PAPA FRANCESCO....AVVIARE PROCESSI PIUTTOSTO CHE OCCUPARE SPAZI È LA LOGICA DI TARANTO NELLA CERTEZZA CHE UNA PARTE IMPORTANTE DI QUESTA SEMINA PRODURRÀ FRUTTI IMPORTANTI.

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





IL PIANETA CHE SPERIAMO

Ambiente, lavoro, futuro

#tuttoèconnesso



Ce la possiamo fare tutti insieme.

Ci vuole solo coraggio!

*Lo stile di questa Settimana sociale ha dimostrato che il
Pianeta che speriamo è già cominciato!*

IL DOCUMENTO È PUBBLICATO E SCARICABILE SUL SITO DELLA
DIOCESI WWW.DIOCESISORA.IT

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO





Progetto Policoro

#Giovani #Vangelo #Lavoro



Chiesa
Sora - Cassino
Aquino - Pontecorvo



CHIESA DI
SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO

Ufficio Pastorale
sociale e del lavoro

#ILPIANETACHESPERIAMO
#TUTTOÈCONNESSO

